MULTIMODALITÀ E CONTESTO

Carla Bazzanella+ e Cristina Bosco*
+ Dip. Discipline Filosofiche, Università di Torino, * Dip. di Informatica
+bazza@cisi.unito.it, * bosco@di.unito.it

RIASSUNTO
L'attenzione per la multimodalità, fenomeno in gran parte finora trascurato, si sta attualmente diffondendo in vari settori.
Nell'interazione faccia-a-faccia le potenzialità multimodali (v. ad esempio prosodia, gesti, espressioni facciali, sguardo, prossemica, ecc.) vengono sfruttate, in gran parte inconsapevolmente; nell'interazione uomo-macchina (ed anche nella CMC) da una parte si aggiungono le risorse grafiche, dall'altra sono necessarie la consapevolezza e l'esplicitazione di tutte le risorse.
Particolarmente rilevante risulta il problema della comprensione (cfr. Taylor 1992), e dei possibili fraintendimenti (cfr. Dascal 1999) che derivano dalla compresenza (o dall'assenza) di più livelli.

In questo intervento vorremmo concentrarci su un problema specifico: come è possibile codificare e rendere utilizzabili in un *corpus* tutte le risorse multimodali che sono presenti in un contesto di interazione reale?
Si tratterà di individuare le varie componenti pertinenti del contesto, secondo una distinzione proposta in Bazzanella 1998 tra "contesto configurato *a priori*" e "contesto attivato nel corso dell'interazione", e di presentare alcune soluzioni proposte recentemente nel campo della linguistica computazionale che utilizzano un approccio a due livelli, "globale" e "locale" (cfr. ad esempio "universe entities" e "discourse entities" in MATE, cfr.: http://mate.mip.ou.dk/).

Si analizzeranno quindi le opportunità offerte da molti sistemi di raccogliere ed utilizzare meta-dati come interfaccia tra dati linguistici ed extra-linguistici, e di codificare il contesto extra-linguistico facendo riferimento ad alcuni progetti come SmartKom (S. Steiniger 2000, per lo sviluppo di un'interfaccia intelligente che consenta all'utente di comunicare con il computer anche tramite gesti), DIME, estensione dello schema DAMSL per l'annotazione di atti linguistici (L. Villasenor, A. Massé, L. Pineda 2000), ed il progetto Staging (Paggio e Jongejan 2000).

Bazzanella C.1998 On Context and Dialogue. In S. Cmejrkovà et al eds. Dialogue in the Heart of Europe, Tübingen Niemeyer, 407-416
Dascal M. 1999 Introduction: Some questions about misunderstanding *Journal of Pragmatics*, 753-762.
Paggio P. e Jongejan B. Representing multimodal input in a unification-based system: the Staging project,, in Holmqvist et al. Integrating information from different channels in multi-media contexts, Birmingham 2000
Steiniger S. 2000, *Transliteration and labeling of emotion and gestures in SartKom* in Proceedings of LREC-2000 Workshop on meta-descriptions and annotation schemes for multimodal/multimedia language resources
Taylor T. JJ. 1992 Mutual misunderstanding: Skepticism and the theorizing of language and interpretation. London, Routledge.
Villasenor L., A. Massé, L. Pineda 2000, *A multimodal dialogue contribution coding scheme* in Proceedings of LREC-2000 Workshop on meta-descriptions and annotation schemes for multimodal/multimedia language resources